

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1960 del 19/04/2022
Oggetto	DPR 13 MARZO 2013 N. 59 - L.R. 13/2015 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. 2664/2015 DEL 02/09/2015 DA " SOCIETÀ G. & D. S.A.S. DI MIRON ANCUTA E C." A "DITTA BAGNO MILANO SNC DI PAOLA ZAVATTA E C." PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI LAVANDERIA A GETTONI, SITA A LIDO DI CLASSE (RA), VIA VASCO DE GAMA, 25.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2085 del 19/04/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno diciannove APRILE 2022 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 13 MARZO 2013 N. 59 - L.R. 13/2015 - **VOLTURA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. 2664/2015 DEL 02/09/2015 DA "SOCIETÀ G. & D. S.A.S. DI MIRON ANCUTA E C." A "DITTA BAGNO MILANO SNC DI PAOLA ZAVATTA E C." PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI LAVANDERIA A GETTONI, SITA A LIDO DI CLASSE (RA), VIA VASCO DE GAMA, 25.**

Servizio Autorizzazioni Concessioni di Ravenna

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795, del 31 ottobre 2016, recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

Vista l'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n. **2664/2015 DEL 02/09/2015**, a favore della **Società G. & D. s.a.s. di Miron Ancuta e C.** (P.IVA 02263180396), avente la sede legale a Cervia (RA), Viale dei Giacinti, 10/2, e dell'attività di lavanderia self service a Lido di Classe (RA), Via Vasco De Gama, 25;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione della Romagna Faentina in data 18/02/2022 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 28779/2022 del 21/02/2022 (Pratica Sinadoc 10092/2022), dalla **DITTA BAGNO MILANO SNC DI PAOLA ZAVATTA E C** (P.IVA 00655630390), con sede legale in comune di Cervia, via Luigi Ghiberti n.6, con la quale chiede la voltura dell'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con

provvedimento n. **2664/2015 DEL 02/09/2015**, da **Ditta Società G. & D. s.a.s. di Miron Ancuta e C. (P.IVA 02263180396)**, avente la sede legale a **Cervia (RA), Viale dei Giacinti, 10/2**, e dell'attività di **lavanderia self service a Lido di Classe (RA), Via Vasco De Gama, 25** ;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante "Norme in materia ambientale"* - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale"* e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate ai Comuni relativamente all'autorizzazione degli scarichi di acque reflue domestiche e delle acque reflue nelle reti fognarie;
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- *DGR n. 286 del 14 febbraio 2005* concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- *DGR n. 1860 del 18 dicembre 2006* recante linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286/2005; *DGR n. 286 del 14 febbraio 2005* concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 10092/2022, emerge che:

- la Ditta svolge attività di lavanderia self-service a gettoni ;
- in data 18/02/2022 la **DITTA BAGNO MILANO SNC DI PAOLA ZAVATTA E C** ha presentato istanza di voltura dell'AUA n. **2664/2015 del 02/09/2015**, da "**Società G. & D. s.a.s. di Miron Ancuta e C.**", per l'impianto sito in comune di Ravenna – **Loc. Lido di Classe, Via Vasco De Gama, 25** ;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita da ARPAE SAC di Ravenna la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata documentazione integrativa, come comunicato con nota PG PG 36082/2022 del 04/03/2022,
- Vista la documentazione integrativa presentata dalla Ditta e trasmessa dallo SUAP con nota PG 44834/2022 del 17/03/2022, che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento indicato in oggetto, e pertanto la domanda correttamente presentata, come comunicato con nota PG 47217/2022 del 22/03/2022;

VISTA la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante della **Ditta Bagno Milano Snc Di Paola Zavatta E C**, di avere la piena disponibilità dell'area interessata dallo svolgimento dell'attività per anni 12, in base alla cessione del ramo d'azienda in corso di registrazione autenticato dal Notaio Caterina di Mauro in data 19/01/2022.

VISTA la nota di assenso alla variazione della titolarità di AUA a partire dalla data 19/01/2022 da parte del Sig Miron Acuta, legale rappresentante della **Società G. & D. s.a.s. di Miron Ancuta e C.**;

CONSIDERATO che nulla si modifica rispetto a quanto autorizzato con AUA n. **2664/2015 del 02/09/2015**;

TENUTO CONTO degli elementi sopra riportati si ritiene di poter procedere alla voltura dell'AUA adottata **dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n. 2664/2015 DEL 02/09/2015**, da **Società G. & D. s.a.s. di Miron Ancuta e C. (P.IVA 02263180396)**, nel rispetto delle condizioni, prescrizioni già impartite con l'AUA sopracitata;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il titolare dello scarico è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo agli enti competenti in materia ambientale;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022-30 del 08/03/2022, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DISPONE

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. **LA VOLTURA DELL'AUA** adottata **dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n. 2664/2015 DEL 02/09/2015**, ai sensi del DPR n. 59/2013, **a favore della DITTA BAGNO MILANO SNC DI PAOLA ZAVATTA E C** (P.IVA 00655630390), con sede legale in comune di Cervia, via Luigi Ghiberti n.6, e dell'impianto in **comune di Ravenna – Loc. Lido di Classe, Via Vasco De Gama, 25**, per l'esercizio dell'attività di **lavanderia self-service a gettoni**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che vengono confermate, senza alcuna variazione, le condizioni e prescrizioni specifiche contenute per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, contenute nell'Allegato A) all'AUA **adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n. 2664/2015 DEL 02/09/2015**, che vengono riportate anche nel presente atto di voltura;
3. DI CONFERMARE, senza alcuna variazione, tutte le restanti prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di adozione dell'AUA n. **2664/2015 DEL 02/09/2015**.
4. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
5. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
6. DI DARE ATTO che la Sezione Territoriale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
7. DI DARE ATTO CHE ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la validità dell'AUA è di 15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente, ed è rinnovabile. A tal fine, almeno 6 mesi prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita domanda di rinnovo ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013. L'AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle sue prescrizioni prima della scadenza qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013. **Nel caso specifico l'efficacia della presente AUA volturata prosegue a far data dal**

rilascio da parte del SUAP del Comune di Ravenna dell'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n. 2664/2015 DEL 02/09/2015;

8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e ad HERA spa in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza;

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA**CONDIZIONI:**

L'insediamento produttivo, ove viene svolta attività di lavanderia ad acqua, self-service a gettoni, con utilizzo complessivo di n. 7 lavatrici, origina acque reflue industriali.

Le acque reflue industriali derivanti dalle lavatrici sono trattate in pozzetto degrassatore della capacità di 0,85 mc, e successivamente, previo passaggio nel pozzetto ufficiale di prelevamento, scaricate in rete fognaria pubblica mista collegata a depurazione.

Il pozzetto ufficiale di prelevamento è stato individuato nel pozzetto posto subito a valle del pozzetto degrassatore e del misuratore di portata.

La planimetria della rete fognaria allegata costituisce parte integrante dell'AUA.

➤ PRESCRIZIONI:

-sono ammessi, oltre agli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici, non oggetto della presente AUA), unicamente scarichi derivanti da lavanderia self service;

- lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, deve essere conforme ai valori limite di emissione di cui alla Tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna;

- **entro tre mesi** dalla data di ricevimento dell'atto autorizzatorio, la società deve **presentare un'analisi di caratterizzazione** delle acque reflue scaricate, al fine di verificare il rispetto dei limiti di cui al punto precedente, in particolare **per i seguenti parametri: pH - BOD5 - COD - SST - fosforo totale - azoto nitrico - azoto ammoniacale - tensioattivi totali**;

- inoltre, deve essere eseguito, **con cadenza almeno annuale**, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate, che attesti la conformità alla Tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna. I certificati d'analisi, redatti a firma di tecnico abilitato, devono essere disponibili presso la sede dell'attività, a disposizione degli organi di vigilanza, e comunque presentati tutti al momento in cui si provvederà alla richiesta del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH - BOD5 - COD - SST - fosforo totale - azoto nitroso - azoto nitrico - azoto ammoniacale - tensioattivi totali;

- devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti ed accessori:

- **degrassatore**;

- **pozzetto di prelievo** (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo;

- le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;

- nel caso in cui si dovesse procedere alla realizzazione della rete fognaria nera a servizio dell'area, le reti di scarico dovranno essere adeguate alla nuova tipologia di servizio secondo i tempi e modalità che saranno impartite dal Gestore del Servizio Idrico Integrato;

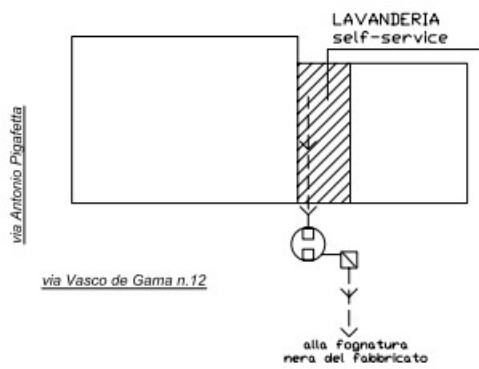
- devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera;

- il pozzetto ufficiale di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., deve essere mantenuto sempre accessibile

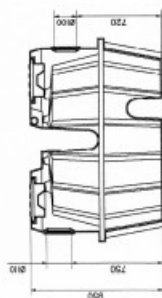
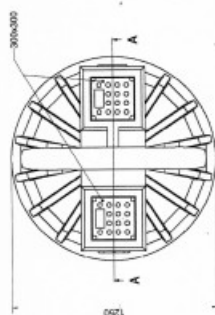
in sicurezza agli organi di vigilanza. Devono essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sullo stesso non devono essere mai depositati materiali di alcun tipo;

- il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.), a mezzo di incaricati, può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità di acque reflue e può controllarne la quantità scaricata;
- è fatto obbligo di dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.), ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del Servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura;
- nel caso si verifichino imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, deve esserne data immediata comunicazione al Comune di Ravenna, all'ARPA – Servizio Territoriale di Ravenna ed al Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.);
- ogni eventuale variazione strutturale o ampliamento che modifichi permanentemente le caratteristiche quali-quantitative dello scarico deve essere comunicato al Comune di Ravenna, all'ARPA – Servizio Territoriale di Ravenna e del Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.) e comporterà il rilascio di una nuova autorizzazione allo scarico;
- il titolare dello scarico deve stipulare con il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.), nel più breve tempo possibile, apposito **contratto** per il servizio di fognatura e depurazione reflui industriali come previsto dalla Deliberazione della Regione Emilia Romagna n. 1480, del 11/10/2010. il contratto deve essere sottoscritto dal titolare dello scarico o dal legale rappresentante della società prima dell'attivazione dello scarico e, per gli scarichi già attivi, non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della specifica comunicazione del Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.);
- il titolare dello scarico è tenuto a presentare al Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.) **denuncia annuale** dei volumi scaricati **descrivendo la metodologia usata per la stima degli stessi** (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.) provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.

PLANIMETRIA
SCALA 1:200



LEGENDA	
	DEGRASSATORE Ø 125 cm. (vedi scheda)
	Ispezione 60 cm. X 60 cm. X h. 60 cm.
---	Fogne nere



Abteilung: Unterrichtliche Einrichtungen (200)
 Bereich: 57
 Dokumentenart: 0.05.000

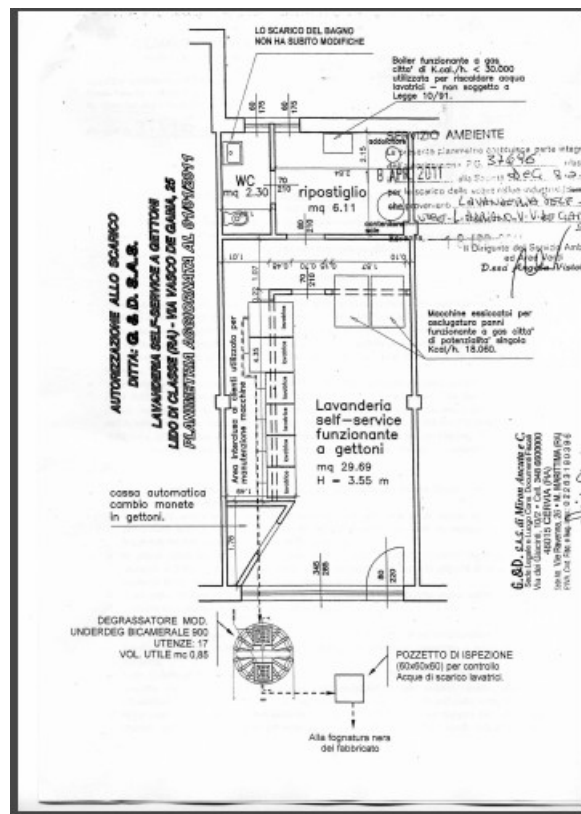
	Composizione	Caratteristiche
---	--------------	-----------------

PANTERINI GUALTIERO s.n.c.
di Francesco Gualtieri & C.
CONFEZIONI EDILI STRADALI, FOGNATURE
SCANT, PAVIMENTAZIONI E ASPALTI
Via Gramsci, 24/26 - 47016 PRECIAPPIO (FC)
Tel. 0541/40044-40119 - Fax 0541/40042 - E-mail: antonio@pant
Web: <http://www.pant.it>
Reg. Imp. (CtG) 5/5594/000430408 - A.I.A. (Ct) 2142854

Department of Psychology, University of Minnesota

COGNOME	CORREZIONE	DATA	07/09/2018
NOME			

Accounting	Comments	Page
1.1	1.1.1	1.1.1
1.1	1.1.2	1.1.2
1.1	1.1.3	1.1.3
1.1	1.1.4	1.1.4
1.1	1.1.5	1.1.5
1.1	1.1.6	1.1.6
1.1	1.1.7	1.1.7
1.1	1.1.8	1.1.8
1.1	1.1.9	1.1.9
1.1	1.1.10	1.1.10
1.1	1.1.11	1.1.11
1.1	1.1.12	1.1.12
1.1	1.1.13	1.1.13
1.1	1.1.14	1.1.14
1.1	1.1.15	1.1.15
1.1	1.1.16	1.1.16
1.1	1.1.17	1.1.17
1.1	1.1.18	1.1.18
1.1	1.1.19	1.1.19
1.1	1.1.20	1.1.20
1.1	1.1.21	1.1.21
1.1	1.1.22	1.1.22
1.1	1.1.23	1.1.23
1.1	1.1.24	1.1.24
1.1	1.1.25	1.1.25
1.1	1.1.26	1.1.26
1.1	1.1.27	1.1.27
1.1	1.1.28	1.1.28
1.1	1.1.29	1.1.29
1.1	1.1.30	1.1.30
1.1	1.1.31	1.1.31
1.1	1.1.32	1.1.32
1.1	1.1.33	1.1.33
1.1	1.1.34	1.1.34
1.1	1.1.35	1.1.35
1.1	1.1.36	1.1.36
1.1	1.1.37	1.1.37
1.1	1.1.38	1.1.38
1.1	1.1.39	1.1.39
1.1	1.1.40	1.1.40
1.1	1.1.41	1.1.41
1.1	1.1.42	1.1.42
1.1	1.1.43	1.1.43
1.1	1.1.44	1.1.44
1.1	1.1.45	1.1.45
1.1	1.1.46	1.1.46
1.1	1.1.47	1.1.47
1.1	1.1.48	1.1.48
1.1	1.1.49	1.1.49
1.1	1.1.50	1.1.50
1.1	1.1.51	1.1.51
1.1	1.1.52	1.1.52
1.1	1.1.53	1.1.53
1.1	1.1.54	1.1.54
1.1	1.1.55	1.1.55
1.1	1.1.56	1.1.56
1.1	1.1.57	1.1.57
1.1	1.1.58	1.1.58
1.1	1.1.59	1.1.59
1.1	1.1.60	1.1.60
1.1	1.1.61	1.1.61
1.1	1.1.62	1.1.62
1.1	1.1.63	1.1.63
1.1	1.1.64	1.1.64
1.1	1.1.65	1.1.65
1.1	1.1.66	1.1.66
1.1	1.1.67	1.1.67
1.1	1.1.68	1.1.68
1.1	1.1.69	1.1.69
1.1	1.1.70	1.1.70
1.1	1.1.71	1.1.71
1.1	1.1.72	1.1.72
1.1	1.1.73	1.1.73
1.1	1.1.74	1.1.74
1.1	1.1.75	1.1.75
1.1	1.1.76	1.1.76
1.1	1.1.77	1.1.77
1.1	1.1.78	1.1.78
1.1	1.1.79	1.1.79
1.1	1.1.80	1.1.80
1.1	1.1.81	1.1.81
1.1	1.1.82	1.1.82
1.1	1.1.83	1.1.83
1.1	1.1.84	1.1.84
1.1	1.1.85	1.1.85
1.1	1.1.86	1.1.86
1.1	1.1.87	1.1.87
1.1	1.1.88	1.1.88
1.1	1.1.89	1.1.89
1.1	1.1.90	1.1.90
1.1	1.1.91	1.1.91
1.1	1.1.92	1.1.92
1.1	1.1.93	1.1.93
1.1	1.1.94	1.1.94
1.1	1.1.95	1.1.95
1.1	1.1.96	1.1.96
1.1	1.1.97	1.1.97
1.1	1.1.98	1.1.98
1.1	1.1.99	1.1.99
1.1	1.1.100	1.1.100



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.